

## **INTERVENTO ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA BANCA POPOLARE ETICA** **Scrl – FIRENZE - 18 MAGGIO 2013**

Formulo la presente per conto di *“Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”*.

Nei 5 precedenti interventi alle Assemblee dei Soci di Bilancio a Firenze, Abano Terme, Padova, Bologna e Roma, formulammo l'auspicio che la Banca Popolare Etica, fedele ai suoi valori costitutivi, promuovesse politiche creditizie per la famiglia, in particolare per le giovani coppie, per la natalità e per l'imprenditoria familiare.

Ci permettiamo in questa opportuna sede istituzionale di fornire alcuni suggerimenti utili a migliorare il Bilancio sociale ed il profilo valoriale dell'attività della Banca, in particolare:

### Politiche creditizie per la famiglia e per la natalità

La famiglia nella rendicontazione del bilancio di sostenibilità resta dispersa nell'ambito del capitolo generale riguardante i “clienti”, mentre alla “tutela dell'ambiente”, generalmente nei bilanci sociali dei gruppi bancari viene riservato un apposito e positivo spazio a parte. L'imprenditoria familiare ha rappresentato l'architrave dello sviluppo economico del paese nel dopoguerra e continua ad esprimere un elemento centrale del sistema manifatturiero nazionale.

Domandiamo che alla famiglia sia destinato un apposito capitolo del bilancio sociale del gruppo, sia per evidenziare specifiche iniziative “straordinarie” (sospensione rate mutui, prestito Abi/Cei alle famiglie ecc) promosse a seguito della crisi, sia per illustrare forme di supporto all'attività ordinaria delle famiglie consumatrici ed in particolare delle imprese familiari, sui temi del credito, dell'internazionalizzazione, dei servizi e della consulenza.

Anche verso i dipendenti della banca, occorre rafforzare le iniziative per promuovere e potenziare la cellula fondamentale della società (tempi famiglia-lavoro, nessuna penalizzazione “per maternità” nella crescita professionale al rientro al lavoro, forme di supporto alla nascita dei figli, ecc).

Di primaria importanza l'attenzione alla demografia del paese la cui dinamica è strettamente correlata con lo sviluppo economico, stante l'impressionante declino registrato nell'ultimo quarantennio (i giovani under 18, erano 17 milioni nel 1971 mentre oggi sono circa 11 milioni), con iniziative di stimolo alla natalità.

Un piccolo segno di attenzione, simbolico ma molto incoraggiante, potrebbe risultare il rafforzamento da parte del gruppo del “Fondo di Credito per i nuovi nati”, istituito dall'ABI e della Presidenza del Consiglio, come auspicato già nel nostro precedente contributo.

La sfida demografica e il rilancio dell'istituzione familiare sono fattori centrali; non ci saranno solide riprese del Pil ma piuttosto un sempre più impressionante impoverimento collettivo, se continuerà la moria dell'imprenditoria familiare derivante dalla dissoluzione culturale ed antropologica della famiglia, congiunto con il marcato invecchiamento della popolazione.

### Politiche formative su Responsabilità Sociale d'Impresa e sull'etica finanziaria

Da potenziare le politiche formative rivolte al personale sulla CSR e sui temi dell'etica economica e finanziaria, così come le iniziative promosse sul territorio dalla Banca per far

conoscere il valore del denaro e del risparmio ai giovani, ad esempio, tramite iniziative presso le scuole, sempre orientati a servizio degli autentici bisogni della persona, della famiglia e delle comunità.

#### Rating di merito creditizio del cliente prenditore e Responsabilità Sociale d'Impresa

Auspichiamo che la Banca, ancor più oggi in questo momento di crisi, possa rafforzare gli elementi della CSR e dell'etica finanziaria insiti in un progetto del cliente-prenditore, unitamente alle potenzialità reddituali, patrimoniali e alle garanzie personali o reali che solitamente vengono valutate per accogliere una richiesta di fido.

#### Politiche creditizie di buon vicinato

Siamo particolarmente favorevoli ad una rendicontazione nel Bilancio sociale, che evidenzi il numero delle imprese finanziate e gli importi complessivi, anche con l'ausilio del credito assicurato tramite le istituzioni deputate, al fine di promuovere uno sviluppo reciproco con i paesi in via di sviluppo e di nuova industrializzazione, in particolare con i paesi del bacino del Mediterraneo e la vicina Africa, il continente più giovane del mondo.

Da coltivare infine i processi di internazionalizzazione della banca, relazionandosi con istituzioni creditizie e finanziarie dei paesi emergenti e di nuova industrializzazione, incoraggiando così forme di partnership societarie, finanziarie ed economiche, che siano strettamente collegate anche ad iniziative culturali e di promozione umana per politiche di buon vicinato e di pace.

#### Azionisti

Formuliamo l'auspicio che, al fine di valorizzare i rapporti con il corpo sociale nei momenti istituzionali di confronto, i temi di interesse generale sottoposti dagli azionisti nella sede delle assemblee dei soci della banca, vengano esposte nel bilancio sociale, con le risposte e gli impegni assunti dal gruppo, motivando altresì gli eventuali casi di diniego.

Confidiamo che Banca Etica, che vanta prassi virtuose sul tema dei compensi al top-management, possa lavorare all'interno dell'Abi per migliorare, a livello di sistema, l'informativa nei Bilanci Sociali della rendicontazione sull'ammontare dei compensi al top-management ed agli amministratori ed il confronto tra questi e le retribuzioni delle Aree Professionali impiegate.

Tale forbice si è ampliata negli ultimi dieci-quindici anni, una prassi non giustificata dagli andamenti economici delle banche ed in ogni caso, non coerente con l'obiettivo fondamentale di ricostruire il rapporto fiduciario e la credibilità reputazionale del comparto credito nei confronti di clienti, famiglie ed istituzioni territoriali.

*Confidiamo che specifici dati sui compensi vengano rassegnati e monitorati nel Bilancio sociale delle ns. banche, tramite l'incoraggiamento dell'Abi, con l'impegno a ridurre significativamente ogni anno lo spread retributivo tra il vertice e la base della piramide.*

Nelle precedenti assise assembleari di bilancio, Ediva manifestò la speranza che Banca Popolare Etica potesse definire modalità originali per valorizzare la partecipazione dei dipendenti nella governance della Banca, assegnando loro un piccolo spazio di rappresentanza, in ottemperanza ai contenuti dell'art. 46 della Costituzione.

Salutiamo con favore l'inserimento al punto 13 dell'ordine del giorno di questa assemblea della comunicazione sui percorsi partecipativi inerente "l'Organizzazione dei Soci lavoratori di Bpe"

Fomuliamo infine al nuovo Consiglio di Amministrazione i nostri piu' cari auguri di Buon Lavoro, auspicando che possa finalmente prendere avvio anche con Banca Popolare Etica, così come sta avvenendo con altri Istituti di Credito tutt'altro che marginali, quali Intesa Sanpaolo ed Unicredit, l'attività di "Stakeholder Engagement" con la ns. Onlus.

Riconoscenti per la gentile attenzione, porgiamo I nostri piu' cari auguri ai dipendenti, alla clientela, ai soci ed alle massime autorità istituzionali della Banca affinché continuino a guardare ai valori autentici dell'agire economico e finanziario, che rappresentano sempre la via stretta ma limpida per ottenere risultati a servizio della propria comunità territoriale e per il futuro stesso dell'Istituzione creditizia.

Grazie ed un caloroso saluto.

*Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.*

